



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVII° - Numero 6 del 14 aprile 2015

BRUXELLES INFORMA

-16!!!! Solo due settimane all'avvio di EXPO 2015	Pag. 2
9 maggio Festa dell'Europa	Pag. 2
Quote latte, come sostenere il comparto	Pag. 2
Impianti viticoli, via libera dell'UE al nuovo sistema delle autorizzazioni	Pag. 3
Macchia nera degli agrumi, chieste misure più severe sulle importazioni	Pag. 4
Al via il nuovo sistema di etichettatura per le carni suine, ovine e pollame	Pag. 4
Indice FAO dei prezzi alimentari del mese di marzo	Pag. 5

BREVI DALLUNIONE EUROPEA

Oggi e giovedì 16 aprile si riunisce la ComAgri dell'Europarlamento	Pag. 6
Rapporto della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale	Pag. 6
Nuovo strumento di garanzia finanziaria per l'agricoltura	Pag. 6
Vitivinicolo, protocollo Ministeri/eBay	Pag. 6
Consultazione sul ruolo della ricerca per la sicurezza alimentare e nutrizionale	Pag. 6
Si allunga l'elenco dei prodotti a marchio UE	Pag. 6
22 minuti, una settimana d'Europa in Italia.....alla radio	Pag. 7
La Commissione europea al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Avviata la fase post quote latte	Pag. 7
PAC e PSR negli istituti agrari	Pag. 8
Sosteniamo ADRIAWET 2000!!!!	Pag. 8
Forestali fuori dal tunnel	Pag. 9
Il "prosecco tarocco" nel mirino dell'Unione Europea	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 10
Appuntamenti	Pag. 12

BRUXELLES INFORMA

-16!!!! Solo due settimane all'avvio di EXPO Milano 2015

La Commissione europea sbarca in forze a Milano. La Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale ha in programma fino a ottobre convegni, seminari e workshop. Per la Festa dell'Europa del 9 maggio coinvolti anche i Centri Europe Direct del nord Italia

La Politica Agricola Comune è una delle voci più importanti del bilancio europeo (38,8%) e l'EXPO di Milano rappresenta un'opportunità unica per mettere in evidenza il valore aggiunto che l'UE apporta alla produzione agricola sostenibile e alla sicurezza dei prodotti, ma anche per aumentare nei cittadini la consapevolezza dell'importanza del settore primario e della filiera agricola. L'agricoltura non è solo un settore di grande tradizione, ma anche un ambito importante per innovazione e opportunità professionali offerte ai giovani. A EXPO 2015, la Commissione europea, tramite la sua Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale, presenterà tutto questo in una serie di appuntamenti. Il programma, ancora provvisorio, si concentrerà sui seguenti temi:

28-29 maggio: "Produzione biologica, ricerca e innovazione. Le priorità per il futuro";

9 giugno: "Agricoltura europea, politica e sicurezza alimentare";

19 giugno: "Visione di lungo termine della ricerca e dell'innovazione in agricoltura – Verso il 2020 e oltre";

6 luglio: "Indicazioni Geografiche nel mondo globalizzato. Opportunità per produttori e consumatori";

7-8 agosto: "Sfide della sicurezza alimentare a livello globale";

7 settembre: "La PAC e i giovani agricoltori";

24-25 settembre: "Workshop e conferenza della Rete europea per lo Sviluppo rurale";

1 ottobre: Seminario sulla politica di qualità e sui controlli;

2 ottobre: Seminario sull'olio di oliva;

14-15 ottobre: Investimenti responsabili dell'UE nel settore agricolo nei Paesi ACP (Africa-Caraibi-Pacifico);

20 ottobre: Seminario sul futuro della PAC;

23 ottobre: Seminario sul vino.

Titoli e date di alcuni di questi appuntamenti sono provvisori e saranno confermati a breve, comunque si veda: http://ec.europa.eu/agriculture/expo-milano-2015/cap-events/index_en.htm

9 maggio, Festa dell'Europa

Si ricorda, inoltre, che per il 9 maggio - Festa dell'Unione Europea – la Commissione sta organizzando presso l'Auditorium dell'EXPO di Milano un'intera giornata di dibattiti sul futuro dell'UE, le priorità economiche e politiche, l'identità europea, la "percezione" di Europa sul territorio, ecc. Per questo grande evento sono stati coinvolti anche gli sportelli Europe Direct del nord Italia, compreso Europe Direct Veneto che per l'occasione sta organizzando la partecipazione di una delegazione di giornalisti agro-ambientali. Gli interessati a partecipare possono già contattare la Redazione. (Fonte: ed, pe)

Quote latte, come sostenere il comparto

Dopo l'eliminazione delle quote latte, le Organizzazioni agricole europee spiegano quali misure andrebbero adottate fin da subito per garantire un settore lattiero-caseario economicamente sostenibile. Sulle situazione italiana si veda l'articolo pubblicato a pagina 7

Dopo ben 31 anni il meccanismo delle quote latte è andato in pensione, ma non per questo sono cessate le preoccupazioni dei produttori lattiero-caseari che continuano ad essere esposti alla volatilità del mercato, un fenomeno di carattere globale. Un'instabilità oramai endemica che rappresenta un fattore di rischio per le imprese agricole, oltre ad avere un forte influsso sugli investimenti. I produttori lattiero-caseari europei si trovano così ad affrontare seri problemi economici, a partire dalla liquidità che viene messa sotto pressione nel breve termine. "È pertanto essenziale - si legge in una nota delle Organizzazioni agricole UE Copa-Cogeca - che i fondi derivanti dal superprelievo sul latte ritornino al settore, in modo che si possano realizzare investimenti ora, per consentire al settore di rispondere alla domanda di prodotto che dovrebbe aumentare nel medio termine".

Rafforzare la rete di sicurezza

"Nell'era post-quote latte - sostiene in sintesi Copa-Cogeca - occorrerà utilizzare gli strumenti giusti per aiutare i produttori a gestirne le conseguenze. Sebbene il quadro normativo europeo includa già misure di mercato che potrebbero aiutare a proteggere i produttori dalla volatilità dei mercati, come ad esempio l'intervento pubblico e l'ammasso privato, esse non rappresentano più una "rete di sicurezza" in grado di

sostenere la produzione lattiero-casearia in situazioni di grave squilibrio del mercato. Gli strumenti vanno adattati e resi più efficienti, perché prendano in considerazione i costi di produzione in aumento e le diverse realtà del mercato. Occorrono inoltre altri strumenti per la gestione del rischio. Ad esempio, sarebbe opportuno sviluppare ulteriormente i mercati a termine per ridurre la volatilità dei prezzi. Si potrebbe valutare o adattare meglio l'assicurazione del reddito/dei margini per aiutare gli agricoltori a gestire i rischi multipli”.

Unirsi per spuntare prezzi migliori

Da parte sua, il Segretario generale di Copa-Cogeca, Pekka Pesonen, ha ricordato che: “Le cooperative lattiero-casearie contribuiscono a rafforzare la posizione dei produttori sul mercato. In questo momento di grande difficoltà, per i produttori risulta più importante che mai unirsi alle cooperative, proprio per spuntare prezzi migliori. Inoltre, risultano importanti i provvedimenti del pacchetto "Latte" volti a rafforzare i rapporti contrattuali fra agricoltori e trasformatori. Bisogna poi che la catena di approvvigionamento del latte funzioni in maniera appropriata ed equa e che il mercato remunerino meglio i produttori di latte”.

L'importanza degli aiuti accoppiati

Copa-Cogeca evidenzia anche l'importanza degli aiuti PAC accoppiati e quelli per le zone svantaggiate, che restano essenziali per venire incontro ai settori in crisi e per facilitare il superamento di difficoltà naturali e strutturali in determinate aree. L'ammodernamento delle cooperative lattiero-casearie nelle zone rurali andrebbe incoraggiato e facilitato e i costi di raccolta del latte, estremamente elevati nelle zone di montagna, sostenuti. Occorrerebbe promuovere, incoraggiare e sostenere in azienda gli investimenti destinati a produttività e competitività. L'Unione Europea ha anche bisogno di guardare avanti, migliorare l'accesso ai mercati emergenti e cogliere le opportunità di mercato che appaiono positive nel medio termine, come risultato della continua espansione della domanda mondiale. (Fonte: cc)

Impianti viticoli, via libera dell'UE al nuovo sistema delle autorizzazioni

La Commissione europea ha pubblicato sulla GUUE del 9 aprile (L93) il regolamento sul nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli. Consentita agli Stati Membri un'espansione annuale limitata della superficie

Come concordato nel quadro dell'ultima riforma della PAC, il nuovo sistema di autorizzazioni si applicherà dal 1° gennaio 2016 in sostituzione del regime transitorio relativo ai diritti di impianto e regolerà fino al 2030 l'evoluzione delle superfici vitate. Il nuovo sistema dovrebbe consentire al comparto vitivinicolo europeo una maggiore flessibilità in modo da aumentare gradualmente la produzione e far fronte alla crescente domanda mondiale di prodotto. Nel contempo, gli Stati Membri disporranno di un ventaglio di misure di salvaguardia per affrontare i rischi sociali e ambientali in specifiche zone di produzione. Il testo stabilisce, inoltre, delle norme che confermano le modalità secondo cui gli Stati Membri dovranno gestire a livello nazionale il sistema di autorizzazioni gratuite e non trasferibili degli impianti.

Autorizzazioni limitate

Il regolamento stabilisce anche il meccanismo di salvaguardia per nuovi impianti: autorizzazioni limitate a un aumento dell'1% annuo della superficie vitata di uno Stato Membro, con possibilità per i 28 di applicare, se debitamente giustificati, limiti all'espansione delle superfici a livello nazionale o regionale, oppure per zone con o senza Indicazione Geografica. Le norme chiariscono la transizione dall'attuale regime al nuovo sistema e come i diritti di impianto validi possano essere convertiti in autorizzazioni. I diritti disponibili nella riserva non concessi ai produttori entro la fine del 2015 cesseranno di esistere dopo tale data.

Le osservazioni delle Organizzazioni agricole UE

Le norme relative al nuovo sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli, che come accennato entrerà in vigore il 1° gennaio 2016, rappresenta - secondo le Organizzazioni agricole europee - un passo nella giusta direzione, in sostanza il riconoscimento di un unico quadro normativo per tutti gli Stati Membri e per tutti i tipi di vino. La nuova legislazione - si legge in una nota di Copa-Cogeca - permetterà al settore europeo del vino di continuare a crescere (UE primo esportatore al mondo, 9 miliardi di euro nel 2013), riconoscendo nel contempo il bisogno di proteggere i vini con Indicazione Geografica da frodi e imitazioni. Un recente studio sulla competitività del settore vitivinicolo mostra, infatti, che i programmi di sostegno nel quadro dell'OCM Unica, come le misure promozionali e di ristrutturazione, hanno fortemente migliorato l'andamento del settore vitivinicolo europeo. Per questo, Copa-Cogeca chiede che tali misure continuino a sussistere oltre il

2018. Infine, per migliorare il sistema delle Indicazioni Geografiche è necessario garantire che lo stesso venga riconosciuto e tutelato maggiormente nei negoziati commerciali in atto, a partire da quelli con gli USA, il Giappone e la Cina.

Per scaricare il regolamento

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2015:093:FULL&from=IT>

Macchia nera degli agrumi, chieste misure più severe sulle importazioni

Con l'inizio della nuova stagione di importazione di agrumi dal Sud Africa, le Organizzazioni agricole UE chiedono al Commissario europeo per la Salute e la Sicurezza alimentare misure per la prevenzione della macchia nera

Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca hanno inviato una lettera alla Commissione europea ricordando le raccomandazioni formulate dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che consiglia allo stesso Esecutivo di non sottovalutare l'elevato rischio che la macchia nera degli agrumi si diffonda e contaminino i frutteti europei tramite le importazioni dal Sud Africa. Ricordiamo che la macchia nera è una malattia che non è presente in Europa e un suo ingresso potrebbe avere delle conseguenze disastrose sul settore degli agrumi nei Paesi produttori. Il settore agricolo europeo fornisce prodotti di qualità elevata e garantisce l'occupazione di milioni di persone in vaste aree, sia a monte che a valle, in particolare nei Paesi meridionali.

Occorrono nuove misure

"Non possiamo correre il rischio di importare questa malattia - sottolinea in una nota Copa-Cogeca - l'impatto sarebbe infatti catastrofico per gli agrumicoltori europei, soprattutto in un momento in cui i Paesi del sud Europa sono già fortemente colpiti da una grave crisi economica". La nuova stagione di importazione di agrumi dal Sud Africa sta iniziando. Vista l'esperienza acquisita nel 2013 e 2014, in cui sono state registrate rispettivamente 35 e 28 intercettazioni, l'UE dovrebbe applicare nuove misure e attuare la sua decisione di esecuzione del 2 luglio 2014 per stabilire maggiori controlli fitosanitari nei porti di entrata in particolare nei Paesi Bassi e Regno Unito. Un articolo dovrebbe essere creato nella legge europea per permettere all'UE di decidere automaticamente di chiudere le frontiere alle importazioni a titolo precauzionale in caso di rischio elevato. Si tratta di un problema fitosanitario europeo che richiede una solida strategia di protezione coordinata da Bruxelles". (Fonte: cc)

Al via il nuovo sistema di etichettatura per le carni suine, ovine e del pollame

Il Reg. UE n. 1337/2013 che ha fissato per il 1° aprile 2015 l'obbligatorietà di indicare la provenienza delle carni, sancisce l'avvio del nuovo sistema di etichettatura

Da questo mese, gli operatori del settore alimentare devono indicare in etichetta sulle carni suine, ovine e dei volatili destinate alla commercializzazione il luogo dell'allevamento e della macellazione, mentre l'origine potrà apparire, su base volontaria se la carne è ottenuta da animali nati, allevati e macellati nello stesso Paese. Secondo le nuove regole, le carni di maiale, pollo, pecora e capra i cui animali sono nati, allevati e macellati nello stesso Stato Membro potranno riportare l'origine in etichetta dello Stato produttore o di un Paese terzo, mentre negli altri casi verrà indicato l'allevamento e il luogo di macellazione sull'etichetta. Il sistema di etichettatura richiede norme di tracciabilità in tutte le fasi di produzione e di distribuzione della carne, dalla macellazione fino al confezionamento, in modo da garantire il collegamento tra le carni etichettate e l'animale, o il gruppo di animali, da cui tali carni sono state ottenute. Per scaricare il regolamento: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:335:0019:0022:IT:PDF> (Fonte: pe)

Culture geneticamente modificate: secco "no" alla rinazionalizzazione delle autorizzazioni

I partner della catena alimentare e dei mangimi dell'UE respingono l'iniziativa della Commissione europea che minerebbe il mercato interno per i prodotti agroalimentari

I partner della catena alimentare e dei mangimi dell'UE hanno invitato il Presidente della Commissione europea, Jean Claude Juncker, a respingere qualsiasi tentativo di rinazionalizzare le autorizzazioni di immissione sul mercato europeo per le colture geneticamente modificate destinate alla produzione di derrate alimentari e mangimi. "La corretta applicazione della legislazione vigente dovrebbe essere priorità assoluta della Commissione prima di avviare ulteriori riflessioni sulla modifica dell'attuale procedura per l'autorizzazione di immissione al mercato". Parlando a nome dei partner della catena alimentare e dei

mangimi dell'UE, Pekka Pesonen, Segretario generale del Copa-Cogeca, ha così avvertito la Commissione europea del considerevole impatto economico e sociale di questa proposta "che metterebbe gravemente a rischio il mercato interno quanto a derrate alimentari e mangimi, comportando una notevole perdita di posti di lavoro e una riduzione degli investimenti nella catena agroalimentare. Tutto ciò produrrebbe gravi distorsioni della concorrenza per tutti i partner della catena agroalimentare europea". I partner della catena alimentare e dei mangimi dell'UE chiedono dunque al Collegio dei Commissari di attenersi al proprio ruolo di "custodi dei Trattati europei" e di rifiutare tale approccio, che andrebbe a demolire i successi raggiunti sul piano economico dall'unione doganale europea e il mercato unico. L'iniziativa addotta - scrive Copa-Cogeca - non soddisfa le condizioni basilari dei Trattati europei e rimette fortemente in discussione le priorità politiche della nuova Commissione in merito a "Lavoro e Crescita" e "all'Agenda per una regolamentazione migliore e intelligente". (Fonte: cc)

Indice FAO dei prezzi alimentari del mese di marzo

A marzo l'Indice è calato ancora, trascinato dal brusco calo del prezzo dello zucchero. L'offerta mondiale di cereali è prevista in crescita

L'Indice FAO (misura i prezzi delle cinque principali materie prime alimentari sui mercati internazionali, e comprende sotto-indici per i prezzi dei cereali, carne, prodotti lattiero-caseari, oli vegetali e zucchero) nello scorso mese di marzo è calato dell'1,5% rispetto a febbraio e del 18,7% (40 punti) rispetto a un anno fa. Il brusco calo del prezzo dello zucchero - che ha toccato il suo livello più basso dal febbraio 2009 - insieme al calo dei prezzi di alcuni oli vegetali, dei cereali e della carne, hanno più che compensato l'aumento dei prezzi dei prodotti caseari, contribuendo ad una diminuzione dell'Indice, che a marzo ha registrato una media di 173,8 punti.

Offerta in crescita e dollaro forte spingono i prezzi verso il basso

La crescita dell'offerta e il dollaro forte spingono al ribasso i prezzi di gran parte dei beni alimentari. L'Indice dei prezzi dello **zucchero** ha registrato a marzo una media di 187,9 punti, calando del 9,2% rispetto a febbraio. Ciò è stato causato principalmente da prospettive di raccolto migliorate e dal progressivo indebolimento della moneta brasiliana rispetto al dollaro americano, che ha favorito le esportazioni. L'Indice dei prezzi dei **cereali** a marzo ha registrato una media di 169,8 punti, calando dell'1,1% rispetto a febbraio e del 18,7% rispetto al suo livello un anno fa. Il trend in discesa nel 2015 è dovuto in gran parte all'aumento dell'offerta da esportazione e delle scorte, in particolare per il grano ed il mais. L'Indice dei prezzi degli **oli vegetali** ha registrato una media di 151,7 punti, quasi il 3,1% in meno rispetto a febbraio, nonché il suo livello più basso dal settembre 2009. L'Indice dei prezzi della **carne** ha registrato una media di 177 punti, calando dell'1% rispetto a febbraio, mentre l'Indice dei prezzi dei prodotti **lattiero-caseari** a marzo è aumentato per il secondo mese consecutivo fino a raggiungere 184,9 punti, l'1,7% in più rispetto a febbraio.

Cereali, offerta trainata dai raccolti record del 2014

Le stime sull'offerta globale di cereali per il 2014 sono state aumentate fino a raggiungere i 2.544 milioni di tonnellate, principalmente per via della produzione di mais superiore alle aspettative avutesi nell'Unione Europea, secondo l'ultimo Bollettino FAO sull'Offerta e la Domanda di Cereali. Se confermata, la produzione mondiale di cereali nel 2014 supererà il record del 2013 dell'1%. Guardando alla stagione 2015 nel suo complesso, la produzione globale di grano è stimata sui 722 milioni di tonnellate per tutto l'anno, circa l'1% in meno rispetto al dato corrente per il 2014, principalmente per via delle ridotte semine nell'UE. Mentre in Cina, India e Pakistan sono previsti raccolti vicini ai livelli record del 2014, in Russia e Ucraina la produzione è prevista in calo.

Cereali secondari

Per quanto riguarda i cereali secondari, le semine sono appena iniziate nell'emisfero settentrionale. Tuttavia, le prime stime per l'emisfero meridionale - dove i raccolti sono già avanti - indicano un calo nella produzione del 2015 rispetto agli alti livelli del 2014. In particolare, la produzione di grano in Sud Africa è prevista diminuire drasticamente del 33% a seguito della grave carenza di precipitazioni registratasi nei primi mesi di quest'anno.

Riso

Le previsioni per la produzione di riso nel 2015 sono generalmente positive per i paesi dell'emisfero meridionale, con stime in considerevole aumento per Indonesia, Sri Lanka in Asia, e per Colombia e

Paraguay in America Latina. In Australia, al contrario, è ufficialmente previsto un calo della produzione del 18% a causa della persistente carenza di acqua per l'irrigazione.

Consumo e offerta di cereali

Le stime FAO sul consumo di cereali nel 2014/2015 sono aumentate di quasi 17 milioni di tonnellate da marzo, fino a raggiungere 2,493 milioni di tonnellate. L'aumento riflette in gran parte gli aumenti storici registrati in Cina e India. Le stime sull'offerta mondiale di cereali, alla chiusura della stagione dei raccolti a fine 2015, sono anch'esse state drasticamente riviste al rialzo rispetto al mese scorso, e toccano ora i 645 milioni di tonnellate. Tale aumento riflette principalmente le previsioni di aumento degli stock di grano e mais in Cina. Stando alle attuali stime sull'offerta e il consumo di cereali, il rapporto scorte/consumo è previsto raggiungere il 25,9% nel 2014/2015, il suo livello più alto dal 2001/2002. (Fonte: fao)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Oggi e giovedì 16 aprile si riunisce la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo

All'ordine del giorno: il regime di aiuti per la fornitura di frutta, verdura e latte nelle scuole; raccomandazioni alla Commissione europea sui negoziati per il commercio e gli investimenti di partenariato transatlantico (TTIP); parere relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI); discussione sulla clonazione degli animali per fini agricoli. I lavori possono essere seguiti in streaming al seguente indirizzo:

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/en/committees/schedule?committee=AGRI>

Rapporto della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale

A fine marzo si è tenuto a Bruxelles il primo seminario del periodo 2014-2020 della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale che ha evidenziato il ruolo centrale delle Reti Rurali Nazionali nel coinvolgimento delle parti interessate. Il rapporto dell'evento sarà disponibile a breve su:

<http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-events-and-meetings/enrd-stakeholder-involvement-seminar-20150326>

Nuovo strumento di garanzia finanziaria per l'agricoltura

Un evento congiunto della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti ha visto il lancio di un nuovo modello di strumento finanziario per facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte degli agricoltori e delle imprese rurali (si veda notizia pubblicata sul n. 5/2015 di Veneto Agricoltura Europa). Il nuovo strumento può già essere adattato e utilizzato dagli Stati Membri. La presentazione del Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, può essere letta su:

http://ec.europa.eu/agriculture/commissioner-speeches/pdf/hogan-ec-eib-23-03-2015_en.pdf

Vitivinicolo, protocollo Ministero/eBay

Il Ministero delle Politiche agricole ha siglato un protocollo d'intesa per la realizzazione di attività di promozione, valorizzazione, informazione e tutela delle produzioni nel settore vitivinicolo sulla piattaforma on-line eBay. Con questo accordo, che impegna eBay a rimuovere gli annunci che presentano violazioni relative ai vini DOP e IGP italiani, è stato fatto un importante passo avanti nella tutela del Made in Italy. L'Italia è il primo Paese al mondo ad aver stipulato un accordo di questo tipo con una piattaforma on-line della portata di eBay.

Il ruolo della ricerca nel campo della sicurezza alimentare e nutrizionale. Consultazione on-line

La Commissione europea ha lanciato una consultazione on-line sul ruolo della ricerca nel campo della sicurezza alimentare e nutrizionale. Obiettivo dell'iniziativa: raccogliere le opinioni dei cittadini e della comunità scientifica dell'UE sul ruolo che la ricerca deve svolgere nell'affrontare le sfide legate alla sicurezza alimentare e nutrizionale. Solo un dibattito aperto e lungimirante potrà infatti favorire la politica europea in questo campo. La consultazione rimarrà aperta per accogliere eventuali contributi fino al 1° settembre 2015. Web Link: <http://europa.eu/expo2015/node/286>

Si allunga l'elenco dei prodotti a marchio UE

Due nuovi prodotti sono entrati nell'"albo d'oro" dei prodotti europei riconosciuti dai marchi di qualità. Si tratta del miele francese "Miel de Cévennes" (IGP) e del grano tedesco "Fränkischer Grünkern" (DOP). Per approfondire l'argomento sui prodotti italiani ed europei:

<http://www.dop-igp.eu/flex/FixedPages/Common/ElencoDenominazioni.php/L/IT>

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>

22 minuti, una settimana d'Europa in Italia.....alla radio

Ascolta qui la trasmissione di questa settimana realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/italy/audio/22minuti/20150410.mp3>

La Commissione europea al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia

Per il sesto anno consecutivo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea parteciperà al Festival del Giornalismo di Perugia con attività dedicate ai temi europei. L'evento si terrà da domani 15 aprile fino a domenica 19. Info su: http://ec.europa.eu/italy/events/2015/20150415_19_perugia_it.htm

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Avviata la fase post quote latte

Un Piano straordinario del Ministero per sostenere e valorizzare il latte italiano di qualità

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali intende affrontare la fase post quote latte in sinergia con le associazioni, le imprese e la grande distribuzione, mettendo in campo diversi strumenti, a partire dal logo unico per il latte italiano e il fondo per la qualità del latte, previsto nella recente Legge di Stabilità con una dotazione di 108 milioni di euro. Obiettivo: affrontare la nuova stagione che si è aperta per il comparto lattiero-caseario partendo da una migliore strategia di posizionamento e di rafforzamento della tipicità italiana, nonché dell'esperienza e del valore del latte fresco nostrano, dei formaggi DOP, della tracciabilità e della qualità dei nostri prodotti. Perseguendo questa strada - sottolinea il Ministero in una sua nota - sarà possibile tutelare il reddito degli allevatori e promuovere al meglio il latte italiano.

Il Piano in sintesi

Per affrontare la fine del regime delle quote latte (31 marzo scorso), il Ministero ha dunque messo a punto una serie di azioni che ritiene strategiche per il comparto. Il Piano straordinario poggia su due pilastri fondamentali: dare una risposta immediata agli oltre 35mila allevatori italiani nei mesi a ridosso della cessazione del regime e provvedere a un urgente riordino delle relazioni commerciali nella filiera. Vediamo in sintesi i principali interventi programmati.

Fondo latte di qualità

Con la Legge di stabilità 2015 è stato istituito un fondo latte di qualità per gli investimenti nel settore lattiero-caseario, attraverso il sostegno alla produzione, con una dotazione finanziaria di 108 milioni di euro nel triennio 2015-2017. Obiettivi: incremento della longevità; miglioramento degli aspetti relativi al benessere animale; studio della resistenza genetica alle malattie; rafforzamento della sicurezza alimentare; riduzione dei trattamenti antibiotici. Agli allevamenti e alle imprese che aderiscono al piano verrà concesso un contributo per gli investimenti secondo le regole del "de minimis", quindi fino ad un massimo di 15.000 euro per le aziende agricole e fino ad un massimo di 200.000 euro per le aziende che, oltre alla produzione primaria, operano anche nella trasformazione e commercializzazione. I contributi sono destinati a coprire le garanzie concesse da ISMEA e/o parte della quota interessi per prestiti finalizzati al miglioramento della qualità del latte. Il mix tra le due componenti (garanzia o abbattimento interessi) è lasciato alla scelta di ciascun beneficiario.

Logo 100% latte italiano

Il nuovo logo "Latte 100% italiano" è un marchio chiaro e omogeneo per indicare la zona di mungitura del latte fresco con un'informazione semplice e ben identificabile da parte del consumatore. Sarà utilizzabile anche per il prodotto UHT italiano. Il simbolo è promosso dal Ministero delle Politiche agricole, che lo ha inserito tra le azioni strategiche per accompagnare il settore dopo la fine del regime delle quote latte. Si tratta di un logo che sarà privato e facoltativo, ma che ha già trovato il favore delle aziende lattiere e dei rappresentanti della grande distribuzione organizzata e che si troverà sul mercato a breve.

Intervento sui rapporti di filiera e interprofessione

Il Governo è al lavoro per introdurre un meccanismo di interprofessione in cui siano chiaramente regolati gli ambiti di intervento e le modalità di partecipazione e funzionamento. La mancanza dell'interprofessione, infatti, rappresenta uno dei punti più deboli del sistema lattiero italiano. In Spagna e Francia, invece,

esistono già modelli simili che consentono un intervento più strutturato sulla filiera, anche in merito alla formazione del prezzo. Per questo si sta lavorando sul riordino delle relazioni commerciali nel settore del latte, attraverso l'adeguamento della normativa interna a quella europea in materia di organizzazioni interprofessionali, rafforzando anche le ipotesi di estensione erga omnes delle regole.

Contrasto alle pratiche di mercato sleali in collaborazione con l'Antitrust

Per il rafforzamento dell'equilibrio nelle relazioni contrattuali, si prevede un intervento attraverso norme più stringenti per l'attuazione dell'obbligo della forma scritta, con la previsione espressa di una durata minima di un anno e la previsione di un monitoraggio dei costi di produzione. Il Ministero, infatti, provvederà a un monitoraggio periodico sull'andamento dei costi medi di produzione, dei prezzi dei prodotti pagati ai produttori agricoli e dei prezzi dei prodotti praticati al consumatore. Laddove si riscontrassero delle pratiche sleali verranno attivate le dovute segnalazioni all'Autorità garante per il mercato e la concorrenza. Il Ministero rafforzerà quindi l'applicazione dell'art. 62 legge 27/2012 che prevede l'obbligo di pagamento a 30 giorni dei prodotti agroalimentari deperibili, in modo da poter tutelare gli allevatori, anello debole della filiera.

Latte nelle scuole

Per invertire la tendenza che vede i consumi di latte e formaggi in calo nel nostro Paese, il Governo sta studiando una campagna di comunicazione istituzionale sul latte fresco e far crescere la conoscenza delle qualità nutrizionali del prodotto. Allo stesso tempo, il Ministero ha previsto di avviare nel 2016 il progetto "Latte nelle scuole", che coinvolgerà oltre 1 milione di ragazzi.

Sostegno all'export e tutela dalla contraffazione dei grandi formaggi DOP

Il 50% del latte italiano si trasforma in grandi formaggi DOP. Questi prodotti saranno centrali, nel Piano di internazionalizzazione del Made in Italy che il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero delle Politiche agricole stanno portando avanti per la prima volta insieme. L'obiettivo è la promozione dell'origine e la riconoscibilità dei formaggi di qualità italiani, così come è prevista una forte azione di contrasto alla contraffazione anche a livello internazionale. In Europa, l'Italia ha saputo attuare meglio di altri Paesi la protezione "ex officio" che consente di proteggere i prodotti a Denominazione e Indicazione.

PAC e PSR negli istituti agrari

La prossima settimana sono in programma gli ultimi due incontri di Europe Direct negli istituti agrari del Veneto. Martedì 21 a Castelfranco e venerdì 24 a Montebelluna

Il bilancio dell'UE, con il suo capitolo agricolo, la recente riforma della PAC, che accompagnerà gli agricoltori fino al 2020, il nuovo Programma di Sviluppo Rurale, le misure agroambientali, ecc. potrebbero essere tutti argomenti dell'ormai prossimo esame di maturità. A sostegno dei maturandi dell'Istituto Tecnico Agrario "Sartor", sedi di Castelfranco Veneto e Montebelluna, arrivano gli esperti di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura con due lezioni di approfondimento. Il momento per farlo è quello giusto: a livello nazionale infatti è stata avviata la fase applicativa della nuova PAC (all'Italia 52 miliardi di euro fino al 2020; 3,5 al Veneto), mentre a livello regionale si è in attesa del semaforo verde da parte di Bruxelles circa il nuovo PSR, che punterà al rafforzamento del settore primario e allo sviluppo delle aree rurali del Veneto. Il mondo agricolo si sta dunque attrezzando per fare i conti con le nuove regole europee, che non sempre si presentano semplici e chiare. Allo stesso tempo, anche gli studenti degli istituti agrari, che presto potrebbero condurre un'azienda agricola, devono fare dimestichezza con questa complessa normativa. Le due lezioni in programma la prossima settimana rientrano nel progetto "L'Europa entra nelle scuole", giunto quest'anno all'8^a edizione, un'iniziativa che sta coinvolgendo non solo gli istituti agrari ma anche numerose scuole medie e superiori del Veneto, dove le lezioni affrontano a 360° i grandi temi dell'Unione Europea. Le scuole interessate a programmare per il prossimo anno scolastico 2015-2016 una lezione (gratuita) sull'Unione Europea possono già contattarci: europedirect@venetoagricoltura.org; tel. 049 8293716.

Sosteniamo ADRIAWET 2000!!!!

Il progetto sulle aree umide dell'Adriatico è giunto in finale del Premio Natura 2000 Award 2015. Veneto Agricoltura tra i partner dell'unico progetto italiano in lizza. Sosteniamolo con il nostro voto

Il Progetto ADRIAWET 2000, di cui Veneto Agricoltura è partner, risulta tra i 23 finalisti del Premio Natura 2000 Award edizione 2015, che premia i migliori progetti finanziati dall'Unione Europea a favore di interventi

nelle aree della Rete Natura 2000. Oltre ai 5 vincitori di altrettante categorie (ADRIAWET 2000 partecipa per la categoria Network), viene premiato anche il progetto che riceverà più voti dai cittadini europei. Il voto può essere espresso attraverso internet (si veda il link riportato sotto). Per votare basta scorrere i 23 progetti in lizza (ADRIAWET 2000 è l'ultimo in basso a destra) e cliccare VOTA. Si aprirà una finestra dove va inserito il proprio indirizzo mail. Si riceverà quindi, dopo pochi secondi, una mail con il link per rientrare nello stesso sito. A questo punto si ripete l'operazione di voto che così sarà convalidato. ADRIAWET 2000, unico progetto italiano giunto in finale, risulta per ora in testa ma un progetto spagnolo lo sta tallonando da vicino. Sosteniamo tutti ADRIAWET 2000 con il nostro voto cliccando su:

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/awards/application-2015/award-finalists/index_en.htm

Per saperne di più sul progetto ADRIAWET 2000: <http://www.adriawet2000.eu/>

Forestali fuori dal tunnel

Provvedimento regionale per garantire l'attività sul territorio

La Giunta della Regione Veneto ha approvato il provvedimento di autorizzazione alla spesa attinente alla ripresa dell'attività di sistemazione idraulico-forestale e difesa idrogeologica svolta sul territorio veneto dai Settori Forestali regionali. Il provvedimento di spesa, per un valore complessivo di oltre 6.200.000 euro costituisce la prima tranche di risorse destinate a queste specifiche azioni di difesa del suolo. Consentirà, tra le altre cose, la corresponsione degli arretrati stipendiali spettanti agli operatori assunti a tempo indeterminato e l'avvio delle procedure di assunzione per le maestranze assunte a tempo determinato, oltre a riavviare tutto il processo di spesa posto in capo a queste strutture della Regione per l'esecuzione dei lavori e per la conduzione dei relativi cantieri. Sul territorio regionale sono in tutto 624 unità altamente specializzate ad essere interessate dall'adozione del provvedimento di giunta. (Fonte: rv)

Il "prosecco tarocco" nel mirino dell'UE

Richiamo ufficiale dell'Unione Europea alle Autorità canadesi per il "prosecco" (che volutamente scriviamo in minuscolo) venduto alla spina

Dopo lo stop al "prosecco" alla spina venduto in Inghilterra, l'UE mette nel mirino anche il "prosecco" alla spina commercializzato in Canada. Lo sottolinea l'on. Mara Bizzotto che, dopo aver ottenuto lo storico pronunciamento della Commissione UE contro il prosecco "on tap" smerciato nel Regno Unito, ha denunciato a Bruxelles il caso del falso "prosecco" distribuito nei mercati extra europei, invocando l'immediato intervento dell'UE per fermare questa pratica illegale di spillatura a pressione di vino bianco frizzante spacciato per "prosecco". L'europarlamentare, membro della Commissione Agricoltura, ha chiesto all'UE "di attivarsi presso le Autorità canadesi per far cessare questa pratica e per tutelare i produttori veneti frodati dal prosecco alla spina". Un prodotto tarocco che sta provocando pesantissimi danni alle aziende venete dato che nel mercato canadese "da un lato si vende vino bianco frizzante spacciandolo per prosecco e dall'altro si lega l'immagine di questa Eccellenza del Made in Italy a quella dei cosiddetti wines on tap (vini alla spina)". Sulla scorta di queste segnalazioni, il Commissario UE all'Agricoltura, Phil Hogan, ha ufficialmente annunciato che "richiamerà l'attenzione delle Autorità canadesi sulle pratiche cui fa riferimento l'on. Bizzotto nella sua interrogazione", segnalando che negli accordi tra UE e Canada il Prosecco non gode attualmente della tutela di Indicazione Geografica Protetta.

Le puntualizzazioni del Commissario Hogan

Nella sua risposta, Hogan ha ricordato che "l'accordo tra l'UE e il Canada sul commercio di vini e bevande spiritose, firmato nel 2003, contiene l'elenco delle denominazioni di vini e alcolici originari dell'UE protetti da un'Indicazione Geografica all'interno dell'UE, che possono essere registrati in Canada come Indicazioni Geografiche Protette. Il Prosecco non figura in tale elenco in quanto al momento della conclusione dell'accordo tale Denominazione non era protetta da un'Indicazione Geografica nell'UE. Inoltre, a fine 2014, la Commissione UE ha formalmente chiesto al Canada di ampliare tale elenco inserendovi le Indicazioni Geografiche dell'UE non incluse nell'elenco originarie. L'indicazione geografica del Prosecco è una di queste". Attualmente il Canada sta riesaminando l'elenco delle Indicazioni Geografiche aggiuntive al fine di stabilire se possano essere registrate in Canada come Indicazioni Geografiche Protette". (Fonte: usmb)

PSR VENETO

PSR 2014-2020, pronti i primi bandi

144 milioni di euro per agro ambiente, agricoltura biologica e le indennità per le zone soggette a vincoli. Scadenza 15 giugno

La Giunta del Veneto ha approvato i primi bandi della programmazione 2014-2020 dello Sviluppo rurale. Lo stanziamento complessivo è di 144 milioni di euro e riguarda tre Misure: pagamenti agro-climatico-ambientali (Misura 10); agricoltura biologica (Misura 11); indennità a favore delle zone soggette a vincoli (Misura 13). Si tratta dunque dei primi bandi del nuovo PSR 2014-2020, che al momento non ha ancora ricevuto la definitiva approvazione della Commissione europea. Tuttavia, lo stesso Esecutivo consente agli Stati o alle Regioni, con i quali il negoziato sui Programmi è in fase avanzata, di procedere all'apertura dei bandi per le Misure che non richiedono criteri di selezione. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 15 giugno per tutte e tre le Misure. La concessione e l'erogazione degli aiuti saranno subordinate all'approvazione del PSR Veneto da parte dell'UE, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni generali e specifiche di Misura che saranno approvate nella versione definitiva del PSR. La Regione Veneto è pertanto in attesa dell'apposito aggiornamento ufficiale della Commissione europea, che in data 23 aprile proporrà il testo di rettifica al Comitato congiunto Sviluppo rurale e Pagamenti diretti. Non appena ufficializzato il regolamento, la Giunta regionale adoterà i provvedimenti necessari al differimento della scadenza. L'importo di 144 milioni di euro è interamente rivolto alle aziende agricole venete. Vai al bando: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/psr-2014-2020-bando-31-03-2015>

Misura	Linea di intervento	Importo a bando (Euro)	Termine ultimo di presentazione domande
10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali			
10.1.1	Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	3.200.000,00	15 giugno 2015
10.1.3	Gestione attiva di infrastrutture verdi	35.000.000,00	15 giugno 2015
10.1.4	Gestione sostenibile di prati, prati-sematurali, pascoli e prati-pascoli in zone montane	60.000.000,00	15 giugno 2015
10.1.7	Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi	4.000.000,00	15 giugno 2015
11 Agricoltura biologica			
11.1.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	5.800.000,00	15 giugno 2015
11.2.1	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica	16.000.000,00	15 giugno 2015
13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici			
13.1.1	Indennità compensativa in zona montana	20.000.000,00	15 giugno 2015
Totale complessivo		144.000.000,00	

Siepi e boschi: da rinnovare gli impegni pluriennali

Sono da rinnovare gli impegni per l'anno 2015 per chi ha realizzato siepi e boschi con contributi comunitari negli anni precedenti

La Giunta regionale del Veneto ha approvato l'apertura dei termini per le domande di conferma relative agli impegni pluriennali per il mantenimento di siepi, boschetti, impianti di arboricoltura da legno e boschi

naturaliformi. Il provvedimento si rivolge ai beneficiari dei diversi periodi di programmazione per le Misure 6 e 8 (PSR 2000-2006) e Misure 214 e 221 (PSR 2007-2013). Le risorse, che assicurano il finanziamento degli impegni per il 2015, fanno parte della dotazione finanziaria già stanziata con i bandi di apertura dei termini del PSR 2007-2013. I soggetti che non presenteranno la domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, non potranno beneficiare del premio per l'anno in corso. Qualora venisse ravvisato in sede di controllo il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, sarà disposta la decadenza totale e il recupero dei contributi già versati nelle precedenti annualità. Il testo del bando sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale nelle prossime settimane. Maggiori informazioni presso gli Sportelli unici per l'agricoltura di Avepa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO				
<i>Termini di scadenza per la presentazione di domande di pagamento per conferma di impegni pluriennali</i>				
COD. PSR 2013	UE 2007	COD. REG. PSR20002006	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze
214		6	Agroambiente (az. CE)	9 GIUGNO 2015
214		6	Vecchio regime Reg. (CEE) 2078/92	9 GIUGNO 2015
221		8	Imboschimento dei terreni agricoli	9 GIUGNO 2015
221			Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 MAGGIO 2015
223			Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	15 MAGGIO 2015

Report Ismea-PSR: migliora il credito agrario in Veneto

Nel terzo trimestre del 2014 è proseguita nel Veneto l'evoluzione positiva del credito agrario, confermando la dinamica favorevole in atto

A dirlo è il report del terzo trimestre sull'accesso al credito delle aziende agricole venete realizzato da Ismea nell'ambito del "Progetto valorizzazione delle filiere agroalimentari", finanziato dal PSR Veneto. Le somme erogate dal sistema bancario alle imprese agricole della Regione nel trimestre di analisi sono infatti aumentate del 14,4% su base annua, passando dai 54,7 milioni di euro del terzo trimestre del 2013 ai 62,6 del terzo trimestre del 2014. Anche il dato complessivo dei primi nove mesi dell'anno conferma la dinamica crescente del credito agrario in Veneto: nell'intero periodo, l'ammontare delle erogazioni bancarie messe a disposizione del settore primario regionale ha oltrepassato la soglia dei 250 milioni di euro, superando del 30,4% il livello delle erogazioni complessive dei primi nove mesi dell'anno precedente. Per scaricare il report: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/valorizzazione-delle-filiere-agricole>

Organizzazione delle filiere e gestione del rischio

L'Università di Padova ha elaborato le Schede informative del PSR Veneto

Le assicurazioni in agricoltura, l'industria alimentare, le filiere corte e la vendita diretta: sono alcuni dei temi approfonditi dalle Schede informative realizzate dal Tesaf, Dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali dell'Università di Padova. Le quindici schede riguardano la Priorità 3 del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Per informazioni: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/schede-informative>

Corte dei Conti europea: pubblicate tre relazioni sullo Sviluppo rurale

Nelle scorse settimane la Corte dei Conti europea ha pubblicato tre relazioni riguardanti le politiche dello Sviluppo rurale in Europa. I temi oggetto dell'indagine sono: gli errori di spesa nell'ambito dei finanziamenti europei; l'applicazione del principio di economicità per controllare i costi degli aiuti; la gestione dei fondi per la prevenzione degli incendi boschivi. Ecco i link per scaricare le pubblicazioni:

Errori spesa

http://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR14_23/SR14_23_IT.pdf

Principio dell'economicità

<http://www.eca.europa.eu/it/pages/DocItem.aspx?did=30438>

Foreste

<http://www.eca.europa.eu/it/Pages/NewsItem.aspx?nid=5671>

APPUNTAMENTI

Festa dell'Asparago di Conche 2015 – XXVII^a edizione (dal 17 aprile al 3 maggio)

Nell'anno di EXPO 2015 anche il Veneto gioca i suoi assi migliori: i prodotti tipici agroalimentari, i piatti dell'alta cucina, la moda, la musica, la scuola. E saranno proprio questi gli ingredienti presentati insieme e legati l'un l'altro al Gala che anticiperà, domani 15 aprile, la XXVII^a Festa dell'Asparago di Conche in programma dal 17 aprile al 3 maggio a Conche di Codevigo (Pd). Quest'anno la manifestazione si aprirà dunque con un evento eccezionale firmato da Efrem Tassinato, giornalista enogastronomico e chef, presidente del Circuito Wigwam. Nell'occasione saranno coinvolti anche alcuni studenti e docenti degli Istituti "8 Marzo-K. Lorenz" di Mirano (Ve) e Barbarigo di Venezia. I piatti saranno presentati e serviti in tavola dalle ragazze e i ragazzi che indosseranno abiti firmati dalla stilista Piera Gabrieli. Poi, dal 17 aprile al 3 maggio, è in programma la Festa vera e propria, dove sarà possibile degustare il prezioso asparago (e molto altro) negli spazi allestiti. Per informazioni: 049 5845293 (Coop. CAPO).

Territorio, riforme, politica: presentazione pubblicazione di Giuseppe Barbero (16 aprile, Roma)

Agriregioneuropa organizza a Roma presso la sede di CRA-INEA (Via Nomentana 41) il prossimo 16 aprile (ore 14,30) il volume "Non tutto è da buttare via. Territorio, riforme, politica" di Giuseppe Barbero. Pubblicazione curata da Simone Misiani con prefazione di Ronald Dore. Sono previsti interventi di Laura Proietti, Direttore di CRA-INEA, Simone Misiani (Università di Teramo), Corrado Giacomini (Università di Parma), Giovanni Anania (Università della Calabria e Presidente dell'European Association of Agricultural Economists), Giuseppe Barbero, autore del volume.

La canapa industriale tornerà a crescere nella pianura padana (18 aprile, Rovigo)

Il CRA-CIN, nell'ambito dell'attività di formazione regionale AGENFOR, organizza il 18 aprile a Rovigo presso la Fiera-sala CENSER, il convegno dal titolo "La canapa industriale tornerà a crescere nella pianura padana". Nell'occasione, verrà fatto il punto sull'attività di sperimentazione al CRA-CIN. Info:

http://sito.entecra.it/portale/cra_avviso.php?id=14773&lingua=IT

Premio "Albero europeo dell'anno 2015" (20 aprile, Bruxelles)

Il concorso si propone di evidenziare l'importanza per il nostro patrimonio naturale e culturale dei vecchi alberi. La cerimonia di premiazione è organizzata da varie associazioni e dall'Unione Europea. Info:

<http://www.treeoftheyear.org/Uvod.aspx>

Settimana del suolo (19-23 aprile, Berlino)

Nel contesto dell'Anno Internazionale dei Suoli - 2015, la terza settimana del suolo avrà lo scopo di fungere da piattaforma di conoscenze per la gestione sostenibile del suolo e la governance responsabile della terra in tutto il mondo. Info: <http://globalsoilweek.org/>

1° incontro del sottogruppo Leader (21 aprile, Bruxelles)

Il sottogruppo permanente Leader della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale sosterrà e guiderà le attività delle Reti Rurali Nazionali per migliorare l'attuazione di Leader fino al 2020. Info:

<http://docs.enrd.eu/newsletter/201504/20150421 CLLD sub-group Draft Agenda.pdf>

Road show 2015 di Anga-Giovani arriva nel Veneto (27 aprile, Grezzana-Vr)

Farà tappa in Veneto il 27 aprile, nel maestoso scenario di Villa Arvedi a Grezzana-Vr, il Road show 2015 di Anga-Giovani di Confagricoltura, tour nazionale a tappe partito nel novembre scorso per presentare opportunità e iniziative per gli agricoltori under 39. All'evento prenderanno parte gli studenti degli istituti agrari del Veneto, che avranno l'occasione di avvicinarsi all'universo dell'agricoltura in modo concreto grazie a progetti, iniziative e testimonianze dirette che verranno presentati durante la mattinata. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani agricoltori che gestiscono già un'azienda o che pensano di investire in questo settore, ma anche ai giovani imprenditori veneti, agli studenti di università e delle scuole superiori. Nel corso dell'incontro verranno presentati i servizi di Anga a disposizione dei giovani come i viaggi studio, gli scambi imprenditoriali con USA, Australia e Regno Unito, l'agenzia di lavoro e primo impiego in agricoltura Agrjob, la formazione imprenditoriale, il portale di e-commerce Food Made In e i servizi Ismea. La giornata si chiuderà con alcune case history di successo provenienti dalla storia di Anga-Giovani e con interessanti e innovative novità per il lavoro in campagna.

6^ Conferenza sulle bioenergie (4-5 maggio, Bruxelles)

La Conferenza rappresenta uno dei principali appuntamenti in tema di bioenergie. Quattro le sessioni previste: Ruolo delle bioenergie oltre il 2020 e quadro 2030 su clima ed energia; Ruolo strategico della biomassa per la riduzione della dipendenza dell'UE dalle importazioni; Recenti iniziative europee e legislazione in materia di sistemi di sostenibilità e sue applicazioni; Il settore delle bioenergie di fronte alla legislazione europea in materia di emissioni in atmosfera. Info su: <http://www.aebiom.org/conference/>

Seminario sulle politiche europee per l'energia e la lotta ai cambiamenti climatici (28 e 29 maggio Maastricht)

Si terrà a Maastricht nei giorni 28 e 29 maggio prossimo un seminario sulle future politiche europee per l'energia e la lotta ai cambiamenti climatici. In particolare saranno approfondite le Linee Guida agli Aiuti di Stato. Per maggiori informazioni:

http://www.eipa.eu/files/repository/product/20150323153358_1530901.pdf?utm_source=European+Institute+of+Public+Administration+%28EIPA%29+List&utm_campaign=9abd425a93-State+Aid+Energy+environment3+25+2015&utm_medium=email&utm_term=0_98977b09fc-9abd425a93-410717617

International Pellet Workshop (9 giugno, Colonia)

L'Associazione Europea per le Biomasse (AEBIOM), in collaborazione con vari network dell'industria del pellet, organizza a Colonia (D) il prossimo 9 giugno un workshop per affrontare le problematiche che stanno attanagliando il settore. Per maggiori informazioni:

<http://www.aebiom.org/blog/international-pellets-conference-challenges-and-innovation-for-the-market/>

Seminario sui Fondi strutturali e di investimento 2014-2020 (6-7 luglio, Berlino)

Si terrà a Berlino nei giorni 6 e 7 luglio prossimo un seminario sui Fondi europei strutturali e di investimento 2014-2020. Il programma dell'evento può essere scaricato dal seguente indirizzo internet:

http://www.euroacad.eu/fileadmin/user_upload/dateien/seminars/Communication_of_ESI_Funds_2014_2020_DM.pdf La registrazione on-line può essere effettuata al seguente indirizzo:
[http://www.euroacad.eu/events/bookings.html?tx_eurover_pi3\[meeting\]=1405](http://www.euroacad.eu/events/bookings.html?tx_eurover_pi3[meeting]=1405)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000